

## Ambrosianum, l'arte di Chagall nel rapporto tra la Bibbia e Milano

In occasione della mostra «Chagall e la Bibbia», allestita al Museo Diocesano di Milano fino all'1 febbraio 2015, mercoledì 19 novembre, alle ore 18, presso l'Ambrosianum (via delle Ore, 3 - Milano), si terrà un incontro su «La Bibbia, Chagall, Milano», con la partecipazione di Paolo Biscottini, don Matteo Crimella, Sissa Caccia Domini e Marco Garzonio. Presentando l'incontro, il presidente dell'Ambrosianum, Marco Garzonio scrive: «Il rapporto tra la Bibbia e Milano scorre come un fiume carsico sin dai tempi della fondazione della Chiesa ambrosiana. Oggi la mostra "Chagall e la Bibbia" allestita negli spazi di corso di Porta Ticinese rilancia un sentire diffuso. La mostra del Diocesano offre un'emozione irripetibile di



«Il figlio prodigo»

che cosa può la Parola quando la si ascolta, la si contempla, la si ama, se ne fa ragione di vita».

Spiega Paolo Biscottini, direttore del Museo Diocesano di Milano e curatore della mostra «Chagall e la Bibbia»: «Nella storia artistica di Chagall e in modo particolare in quella connessa al messaggio biblico, la scissione dell'unità divina nel molteplice del mondo e degli individui offre un'interessante possibilità di connessione con il mistero della Creazione». Info: Ambrosianum (tel. 02.86464053; e-mail: info@ambrosianum.org); sito: www.ambrosianum.org; Museo Diocesano (tel. 02.89420019; e-mail: segreteria@museodiocesano.it; sito: www.museodiocesano.it).

### Ecumenismo tra passato e futuro

Riprende la tradizione degli «incontri di ecumenismo» coordinati da Clara Achille Cesariani in collaborazione con il Sae (Segretariato attività ecumeniche) e organizzati presso la Fondazione culturale Ambrosianum (via delle Ore, 3 - Milano). Sabato 22 novembre, alle ore 14.45, si parlerà di «Ecumenismo 2.0 tra passato e futuro», a 50 anni dalla «Unitatis redintegratio» («Restaurazione dell'unità»), il decreto sull'ecumenismo frutto del Concilio Vaticano II. Sarà un'occasione di dialogo e confronto tra cristiani di diversa confessione per ragionare insieme sull'ecumenismo di domani, partendo dalle sfide che ancora oggi il documento propone in ambito teologico, ecclesiale e pastorale. Interverranno i teologi Giovanni Cerretti (cattolico), Paolo Ricca (valdese) e Dionisios Papavasileiou (greco ortodosso). Modererà Donatella Saroglia, membro del Comitato esecutivo del Sae. Il Sae è un movimento interconfessionale di laici impegnati per l'ecumenismo, a partire dal dialogo ebraico-cristiano. Per informazioni: tel. 02.86464053; e-mail: info@ambrosianum.org.

### a Triuggio

#### Ritiri per sacerdoti e consacrati

Sacerdoti religiosi, presso Villa Sacro Cuore a Triuggio sono in programma esercizi spirituali di quattro giorni completi (da domenica sera, ore 18, a venerdì pomeriggio, ore 14). Poiché la partecipazione a questi ritiri necessita di una programmazione, ecco le date relative all'anno 2015. Per sacerdoti, diaconi e religiosi: 2-7 agosto, predicati da monsignor Bruno Maggioni (come piccola novità quest'anno sono invitati anche i cristiani fedeli laici a partecipare al corso); 11-16 ottobre, predicati da don Marcello Brivio ed équipe. Per Religiose e Consacrate: 28 giugno - 4 luglio, predica padre Francesco Radaelli, sul tema «Dal cuore di Dio al cuore dell'uomo»; 12-18 luglio, predica don Maurizio Lucchini, su «I misteri della vita di Cristo»; 19-25 luglio, predica padre Lorenzo Cortesi (dehoniano), su «Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio e la vivono, ogni giorno» (Lc 11,28); 26 luglio - 1 agosto, Usmi (iscrizioni, tel. 02.58313651). Per informazioni: tel. 0362.919322; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it.

### il 22 convegno Amci

#### Il medico e i bisogni dell'anziano

Sabato 22 novembre, alle 9.15, presso la Sala conferenze dell'Istituto delle Suore di Maria Bambina (via Santa Sofia, 17 - Milano), si terrà il convegno annuale Amci (Associazione medici cattolici italiani - Sezione di Milano), sul tema «I bisogni dell'anziano». Il convegno vedrà come moderatori i professori Giovanni Meola (Università degli Studi di Milano) e Alfredo Anzani (Università Vita Salute - San Raffaele, Milano). La prima parte dei lavori - «Un nuovo medico» - verrà introdotta dal professor Carlo Vergani (Università degli Studi di Milano), sul tema «La transizione demografica e la transizione epidemologica». A seguire il dottor Antonio Guaita (Fondazione Golgi-Cenci, Abbiategrasso, Milano) proporrà la riflessione su «La valutazione multidimensionale dell'anziano», «il tempo che resta» e il tema che verrà trattato nel corso della seconda parte del convegno. Il professor Salvatore Natoli (Università degli Studi di Milano Bicocca) porterà il proprio contributo su «La solitudine dell'anziano». La conclusione dei lavori è affidata a don Antonio Lattuada (assistente ecclesiale Amci Milano), che rifletterà su «Quale futuro per l'anziano».

Sabato 22 a Seveso si terrà l'Assemblea annuale indetta dalla Fom. Il direttore don Samuele Marelli anticipa i temi del suo intervento. Tra i relatori anche

don Tommaso Castiglioni, uno degli esperti per il nuovo itinerario diocesano. Occorrono «luoghi dove è possibile l'integrazione della fede con la vita»

# L'oratorio come «casa» dell'iniziazione cristiana

DI MARIO PISCHETOLA

«Solo catechismo?». È questo il titolo della «Assemblea degli oratori 2014» che si terrà sabato prossimo, 22 novembre, presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso (via San Carlo, 2), dalle ore 9 alle ore 12.30, sul tema del rapporto fra oratorio e iniziazione cristiana. Sono attese le persone che condividono la corresponsabilità educativa degli oratori ambrosiani. I partecipanti si lasceranno provocare dall'esigenza di «fare la propria parte» all'interno della nuova proposta diocesana per il percorso di iniziazione cristiana dei ragazzi dai 7 agli 11 anni. Mentre l'itinerario si sta strutturando, a seguito delle linee diocesane tracciate dall'arcivescovo, cardinale Angelo Scola, nel maggio 2013, l'oratorio si impegna a ridefinire in termini comunitari il suo servizio pastorale ed educativo, accogliendo le nuove prospettive ed esigenze. È proprio l'«Assemblea degli oratori» il luogo di ascolto, di dialogo e di chiarificazione che la Fondazione oratori milanesi (Fom) mette a disposizione di ogni singolo oratorio per continuare a camminare insieme con uno stile condiviso e un carattere comunitario. Presiederà l'Assemblea monsignor Pierantonio Tremolada, Vicario episcopale per l'evangelizzazione e presidente della Fom, che, a conclusione della mattinata di lavoro, presenterà alcune linee pastorali per l'oratorio in rapporto all'iniziazione cristiana. «Gli obiettivi dell'iniziazione cristiana» spiega don Samuele Marelli, direttore della Fondazione Oratori Milanesi, «ormai così ampiamente condivisi nella nostra Diocesi, motivano l'oratorio a riscoprirsi non solo come luogo della catechesi ma come proposta integrale dentro la quale l'educazione alla fede intercetta la vita di ogni ragazzo e la provoca a scelte via via sempre più coe-

renti con il Vangelo. A tal fine l'oratorio può identificarsi davvero come «casa» dell'iniziazione cristiana, se per sé accoglie, nella sua azione pastorale quotidiana, quei «pilastri» che sono qualificanti del percorso di accompagnamento alla fede che stiamo definendo in questi anni». Durante l'«Assemblea degli oratori» un primo momento sarà appunto dedicato alla conoscenza dei fondamenti della nuova proposta diocesana di iniziazione cristiana che ridefinisce anche il quadro ecclesiale di prossimità nei confronti dei ragazzi e delle loro famiglie e fa perno intorno alle «comunità educanti». Interverrà uno degli esperti che stanno elaborando le tappe della proposta di iniziazione cristiana nella nostra Diocesi, don Tommaso Castiglioni, teologo e collaboratore dei due Servizi diocesani che sono chiamati ad integrare nella stesura degli itinerari di fede 7-11 anni, il Servizio per la Catechesi e il Servizio per i Ragazzi, gli adescanti e l'oratorio. «Insieme cercheremo di valutare quali siano le implicazioni pastorali che il nuovo itinerario di iniziazione cristiana porta con sé per l'oratorio - anticipa don Castiglioni - partendo da una grande verità: se noi non avessimo nella nostra Diocesi gli oratori, la nuova proposta di iniziazione cristiana ci chiederebbe di crearli, in quanto luoghi dove è davvero possibile l'integrazione della fede con la vita». Don Samuele Marelli, nel suo intervento all'Assemblea, darà nuovo significato ad un legame fecondo e promettente che esiste fra oratorio e iniziazione cristiana e darà avvio ai lavori di gruppo che metteranno in dialogo i partecipanti su alcune esemplificazioni concrete e possibili sviluppi di questo rapporto inscindibile. Per partecipare all'Assemblea occorre segnalare la presenza entro il 20 novembre compilando il modulo on line su [www.chiesadimilano.it/pgfom](http://www.chiesadimilano.it/pgfom).



il 22 e il 29 due incontri in Curia

## La cura dei ragazzi non battezzati

Sabato 22 e 29 novembre, dalle ore 10 alle 12.30, presso la Curia Arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano) si svolgerà un breve percorso di formazione di due incontri per i membri di Comunità educanti in vista dell'accompagnamento di ragazzi in età scolare tra i 7 e gli 11 anni che ancora non hanno ricevuto il Battesimo. In particolare si parlerà di alcune attenzioni pastorali specifiche da avere circa l'inserimento di ragazzi non bat-

tezzati nel percorso d'iniziazione cristiana per i ragazzi battezzati, secondo le indicazioni della Nota Cei «Iniziazione cristiana 2 - Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni (1999)» e alla luce delle nuove «Linee diocesane per l'iniziazione cristiana dei fanciulli (5/2013)» e del conseguente itinerario pubblicato nel testo «Iniziazione cristiana - Proposta per il percorso 7-11 anni», già presentato in Diocesi nel maggio 2014.

## «Solo catechismo?» Esperienze da condividere

Durante la prossima Assemblea degli oratori di sabato 22 a Seveso, sul tema «Solo catechismo?», i partecipanti potranno mettere in comune le proprie esperienze nel campo dell'iniziazione cristiana (Ic), soprattutto durante i lavori di gruppo. In particolare, riguardo ai «luoghi» per l'Ic in oratorio il confronto partirà dalla scelta effettuata da don Mario Longo, prima a Civate poi da parroco della Ss. Trinità a Milano, dove ci sono degli ambienti dedicati al catechismo, uno per ogni anno di catechesi, usati solo dai ragazzi di quell'anno, e non aule con banchi, cattedre e lavagne come capita spesso. «Non è possibile fare catechismo in un luogo anonimo» spiega don Longo, «molte volte utilizzato da tutti e lasciato spesso in condizioni disperate. Dove non si può attaccare nemmeno un cartello... Per l'allesimento dell'ambiente - continua - si deve lasciare almeno due mesi di tempo ai genitori mentre i ragazzi inizieranno alcuni incontri informali di conoscenza con i catechisti e si impegneranno a invitare amici e compagni di classe al catechismo». Da questa iniziativa è nato anche un libro intitolato «Un'esperienza pastorale» pubblicato da Edizioni Ancora (pagine 64, euro 4).

Un'altra esperienza da condividere sarà quella del «Camp dell'Iniziazione cristiana» organizzato dalla Comunità pastorale «Santo Crocifisso» di Meda, attualmente rivolto ai ragazzi che già hanno ricevuto la Prima Comunione e si preparano alla Cresima. «Si tratta di cinque giornate in contemporanea all'oratorio estivo, gestite dalle catechiste secondo le loro disponibilità e da alcuni animatori, sotto la guida del responsabile dell'Ic», racconta il coadiutore don Cristiano Mauri - Durante

il Camp, i ragazzi vengono condotti - attraverso la preghiera comunitaria, momenti di lectio, laboratori di liturgia e naturalmente il gioco - a rivivere la settimana di Gesù a Gerusalemme, dall'ingresso alla domenica di Resurrezione. È un «momento forte» in cui fare sintesi del cammino, fissando lo sguardo in particolare modo sui Sacramenti, per approfondirne il senso profondo e per offrire ulteriori spunti per la vita spirituale dei ragazzi. In seconda battuta le catechiste hanno l'opportunità di un tempo più disteso e un'attento rispetto a quello spazzato dagli appuntamenti periodici della catechesi. Infine, si può sperimentare un tempo di vita comune per quanto parziale e limitata, e splicitamente centrata attorno a Gesù e alla sua Parola». Nell'Assemblea di sabato 22 si parlerà anche dell'oratorio domenicale, in relazione all'Ic, proposto dall'esperienza della Comunità pastorale «San Paolo di Gussano». «Puntiamo sul fatto che l'esperienza domenicale sia strettamente correlata con la catechesi e la Messa - anticipa il coadiutore don Enrico Castagna - invitando le famiglie a momenti di pranzo condivisi e a stare insieme nel gioco, nelle attività e nella preghiera. All'oratorio domenicale sono collegate anche l'attività del Centro Vocazionale, rivolte ai ragazzi che già nel cammino di Ic incominciano a maturare la coscienza di essere «chiamati», e l'offerta formativa dell'Ac (Azione cattolica ragazzi), che potrà mostrare e mettere a servizio di altri un certo stile di condivisione. In definitiva, l'oratorio domenicale - sottolinea don Castagna - rende sperimentabile quello che la catechesi dell'Ic indica e cioè che il cristiano è l'uomo della domenica, giorno del Signore, della comunità, della gratuità e della festa». (N.P.)